

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA



## **PROGETTO LIFE+ PRATERIE**

Ottobre-Dicembre 2015

**Camunicati e Rassegna Stampa**



LIFE Praterie - Comunicato stampa

### **LIFE “Praterie”:** alleanze per la tutela delle aree in quota

Assergi 12/10/2015 \_La conservazione delle praterie e dei pascoli nel territorio del Gran Sasso e dei Monti della Laga è l’obiettivo del progetto **LIFE “Praterie”** che, grazie al cofinanziamento dell’Unione Europea e dell’Ente Parco, sta attuando molteplici interventi volti al miglioramento delle infrastrutture di pascolo e per il turismo, nel quadro di un’intervento condiviso che ha generato nuove alleanze, come quella tra Parco, amministratori, allevatori ed escursionisti.

Da un lato, infatti, ai fini della conservazione, è insostituibile **la presenza delle greggi e delle mandrie**, le quali, tramite il pascolamento, assicurano il mantenimento della biodiversità delle praterie. In questo ambito si inquadrano gli interventi del progetto per una adeguata distribuzione dei punti di abbeverata, fattore che consente di utilizzare meglio i pascoli, evitando la concentrazione del bestiame intorno a pochi punti d’acqua. L’Ente ha così investito nella ristrutturazione dei fontanili danneggiati e nella creazione di nuovi abbeveratoi, facilitando in tal modo il lavoro degli allevatori e contribuendo a migliorare l’economia legata alla zootecnia tradizionale, capace di offrire prodotti di eccellente qualità.

Anche sul piano dell’utilizzo turistico delle praterie, in special modo di quelle di Campo Imperatore, la cui bellezza attira folle di turisti, fondi di progetto sono stati investiti nella messa a punto di piccoli **parcheggi delocalizzati**, individuati in aree già utilizzate precedentemente a tale scopo. Essi saranno delimitati tramite paletti in legno o pietre ed avranno molteplici scopi: preservare le praterie dall’accesso con le automobili, organizzare meglio il flusso turistico e, tramite bacheche informative, suggerire ai turisti le peculiarità del territorio, i sentieri che è possibile percorrere ed il comportamento corretto da tenere per il rispetto degli habitat, della fauna e della flora.

Ad una migliore organizzazione del turismo è collegata anche la parte del progetto relativa alla **sistemazione di sentieri** particolarmente frequentati, come il “sentiero estivo” che conduce a Sella di Monte Aquila, quello da Campo Imperatore al Rifugio Duca degli Abruzzi e le vie Normali (aquilana e teramana) alla vetta occidentale del Corno Grande: interventi che tenderanno a rendere più visibili i sentieri, a frenare i gravi fenomeni erosivi in atto, a migliorare la conservazione dei delicati ambienti che si attraversano e a migliorare la sicurezza degli escursionisti.

“La condivisione di obiettivi e buone prassi è senz’altro la giusta prospettiva per una migliore integrazione tra l’uomo e la natura - sottolinea il Prof. **Domenico Nicoletti**, Direttore dell’Ente - oltre che per presidiare la valenza ambientale del territorio protetto. In tale missione Parco, amministratori, allevatori e fruitori hanno gli stessi obiettivi: la conservazione del comune patrimonio di biodiversità, la valorizzazione del territorio e il mantenimento e la difesa delle economie tradizionalmente legate alla montagna”.



## LIFE Praterie - Comunicato stampa

### ***LIFE “Praterie”:* Il Direttore Nicoletti annuncia prossimi incontri con le amministrazioni locali**

Assergi 29/10/2015 \_ In occasione della riunione mensile dello staff del progetto **Life “Praterie”**, il Direttore del Parco, **Domenico Nicoletti**, ha avuto l'opportunità di approfondire le tematiche del progetto, apprezzandone le finalità volte al miglioramento della gestione delle praterie nell'integrazione tra esigenze di conservazione ed utilizzo sostenibile.

Grazie al cofinanziamento dell'Unione Europea, il progetto ha consentito di assegnare agli allevatori strutture utili per il pascolo, come ricoveri e recinzioni, oltre a cani da guardiania, garantendo nel contempo anche un'assistenza gestionale e sanitaria continuativa. Nel contempo prosegue l'impegno a garantire un'adeguata disponibilità di punti di abbeverata, tramite la ristrutturazione di fontanili danneggiati, come quello già fruibile di Banconi, a 1800 mt di quota, e di Racollo, in via di completamento. Interventi che, nel quadro della conservazione della biodiversità, hanno il fine di distribuire meglio il pascolo e facilitare il lavoro degli allevatori, contribuendo a migliorare l'economia legata alla zootecnia tradizionale.

In questo ambito, al fine portare a compimento la parte più qualificante ed innovativa del progetto, ovvero di ottenere un'armonizzazione dei regolamenti di pascolo comunali che tengano conto delle Linee Guida scaturite da due anni di condivisione e confronto con tutti gli attori territoriali, **Nicoletti** ha espresso l'intenzione di voler *“partecipare attivamente agli incontri che saranno calendarizzati con gli amministratori del Parco per consentire la piena realizzazione degli auspici dell'importante progetto internazionale.”*

## Biodiversità, il progetto Life ‘Praterie’ nel Gran Sasso

Praterie e pascoli: tutela del territorio e sviluppo turistico all’insegna della sostenibilità

12 ottobre 2015

La conservazione delle praterie e dei pascoli nel territorio del Gran Sasso e dei Monti della Laga è l’obiettivo del progetto LIFE ‘Praterie’ che, grazie al cofinanziamento dell’Unione Europea e dell’Ente Parco, sta attuando molteplici interventi volti al miglioramento delle infrastrutture di pascolo e per il turismo, nel quadro di un’intervento condiviso che ha generato nuove alleanze, come quella tra Parco, amministratori, allevatori ed escursionisti.

Da un lato, infatti, ai fini della conservazione, è insostituibile la presenza delle greggi e delle mandrie, le quali, tramite il pascolamento, assicurano il mantenimento della biodiversità delle praterie. In questo ambito si inquadrano gli interventi del progetto per una adeguata distribuzione dei punti di abbeverata, fattore che consente di utilizzare meglio i pascoli, evitando la concentrazione del bestiame intorno a pochi punti d’acqua. L’Ente ha così investito nella ristrutturazione dei fontanili danneggiati e nella creazione di nuovi abbeveratoi, facilitando in tal modo il lavoro degli allevatori e contribuendo a migliorare l’economia legata alla zootecnia tradizionale, capace di offrire prodotti di eccellente qualità.

Anche sul piano dell’utilizzo turistico delle praterie, in special modo di quelle di Campo Imperatore, la cui bellezza attira folle di turisti, fondi di progetto sono stati investiti nella messa a punto di piccoli parcheggi delocalizzati, individuati in aree già utilizzate precedentemente a tale scopo. Essi saranno delimitati tramite paletti in legno o pietre ed avranno molteplici scopi: preservare le praterie dall’accesso con le automobili, organizzare meglio il flusso turistico e, tramite bacheche informative, suggerire ai turisti le peculiarità del territorio, i sentieri che è possibile percorrere ed il comportamento corretto da tenere per il rispetto degli habitat, della fauna e della flora.

Ad una migliore organizzazione del turismo è collegata anche la parte del progetto relativa alla sistemazione di sentieri particolarmente frequentati, come il “sentiero estivo” che conduce a Sella di Monte Aquila, quello da Campo Imperatore al Rifugio Duca degli Abruzzi e le vie Normali (aquilana e teramana) alla vetta occidentale del Corno Grande: interventi che tenderanno a rendere più visibili i sentieri, a frenare i gravi fenomeni erosivi in atto, a migliorare la conservazione dei delicati ambienti che si attraversano e a migliorare la sicurezza degli escursionisti.

“La condivisione di obiettivi e buone prassi è senz’altro la giusta prospettiva per una migliore integrazione tra l’uomo e la natura – sottolinea il Prof. Domenico Nicoletti, Direttore dell’Ente – oltre che per presidiare la valenza ambientale del territorio protetto. In tale missione Parco, amministratori, allevatori e fruitori hanno gli stessi obiettivi: la conservazione del comune patrimonio di biodiversità, la valorizzazione del territorio e il mantenimento e la difesa delle economie tradizionalmente legate alla montagna”.

# L'IMPRONTA

L'Aquila

## ***Life “Praterie”:* alleanze per tutela aree in quota**

12 ottobre 2015

La conservazione delle praterie e dei pascoli nel territorio del Gran Sasso e dei Monti della Laga e' l'obiettivo del progetto LIFE “Praterie” che, grazie al cofinanziamento dell'Unione Europea e dell'Ente Parco, sta attuando molteplici interventi volti al miglioramento delle infrastrutture di pascolo e per il turismo, nel quadro di un'intervento condiviso che ha generato nuove alleanze, come quella tra Parco, amministratori, allevatori ed escursionisti.

Da un lato, infatti, ai fini della conservazione, e' insostituibile la presenza delle greggi e delle mandrie, le quali, tramite il pascolamento, assicurano il mantenimento della biodiversita' delle praterie. In questo ambito si inquadrano gli interventi del progetto per una adeguata distribuzione dei punti di abbeverata, fattore che consente di utilizzare meglio i pascoli, evitando la concentrazione del bestiame intorno a pochi punti d'acqua. L'Ente ha cosi' investito nella ristrutturazione dei fontanili danneggiati e nella creazione di nuovi abbeveratoi, facilitando in tal modo il lavoro degli allevatori e contribuendo a migliorare l'economia legata alla zootecnia tradizionale, capace di offrire prodotti di eccellente qualita'.

Anche sul piano dell'utilizzo turistico delle praterie, in special modo di quelle di Campo Imperatore, la cui bellezza attira folle di turisti, fondi di progetto sono stati investiti nella messa a punto di piccoli parcheggi delocalizzati, individuati in aree gia' utilizzate precedentemente a tale scopo. Essi – fa sapere il Parco in una nota – saranno delimitati tramite paletti in legno o pietre ed avranno molteplici scopi: preservare le praterie dall'accesso con le automobili, organizzare meglio il flusso turistico e, tramite bacheche informative, suggerire ai turisti le peculiarita' del territorio, i sentieri che e' possibile percorrere ed il comportamento corretto da tenere per il rispetto degli habitat, della fauna e della flora.

Ad una migliore organizzazione del turismo e' collegata anche la parte del progetto relativa alla sistemazione di sentieri particolarmente frequentati, come il “sentiero estivo” che conduce a Sella di Monte Aquila, quello da Campo Imperatore al Rifugio Duca degli Abruzzi e le vie Normali (aquilana e teramana) alla vetta occidentale del Corno Grande: interventi che tenderanno a rendere piu' visibili i sentieri, a frenare i gravi fenomeni erosivi in atto, a migliorare la conservazione dei delicati ambienti che si attraversano e a migliorare la sicurezza degli escursionisti. “La condivisione di obiettivi e buone prassi e' senz'altro la giusta prospettiva per una migliore integrazione tra l'uomo e la natura – sottolinea il prof. Domenico Nicoletti, direttore dell'Ente – oltre che per presidiare la valenza ambientale del territorio protetto. In tale missione Parco, amministratori, allevatori e fruitori hanno gli stessi obiettivi: la conservazione del comune patrimonio di biodiversita', la valorizzazione del territorio e il mantenimento e la difesa delle economie tradizionalmente legate alla montagna”.

## ***LIFE "Praterie": alleanze per la tutela delle aree in quota***

13 Ottobre 2015

di Tommaso Tautonico

La conservazione delle praterie e dei pascoli nel territorio del Gran Sasso e dei Monti della Laga è l'obiettivo del progetto LIFE "Praterie" che, grazie al cofinanziamento dell'Unione Europea e dell'Ente Parco, sta attuando molteplici interventi volti al miglioramento delle infrastrutture di pascolo e per il turismo, nel quadro di un'intervento condiviso che ha generato nuove alleanze, come quella tra Parco, amministratori, allevatori ed escursionisti.

Da un lato, infatti, ai fini della conservazione, è insostituibile la presenza delle greggi e delle mandrie, le quali, tramite il pascolamento, assicurano il mantenimento della biodiversità delle praterie. In questo ambito si inquadrano gli interventi del progetto per una adeguata distribuzione dei punti di abbeverata, fattore che consente di utilizzare meglio i pascoli, evitando la concentrazione del bestiame intorno a pochi punti d'acqua. L'Ente ha così investito nella ristrutturazione dei fontanili danneggiati e nella creazione di nuovi abbeveratoi, facilitando in tal modo il lavoro degli allevatori e contribuendo a migliorare l'economia legata alla zootecnia tradizionale, capace di offrire prodotti di eccellente qualità.

Anche sul piano dell'utilizzo turistico delle praterie, in special modo di quelle di Campo Imperatore, la cui bellezza attira folle di turisti, fondi di progetto sono stati investiti nella messa a punto di piccoli parcheggi delocalizzati, individuati in aree già utilizzate precedentemente a tale scopo. Essi saranno delimitati tramite paletti in legno o pietre ed avranno molteplici scopi: preservare le praterie dall'accesso con le automobili, organizzare meglio il flusso turistico e, tramite bacheche informative, suggerire ai turisti le peculiarità del territorio, i sentieri che è possibile percorrere ed il comportamento corretto da tenere per il rispetto degli habitat, della fauna e della flora.

Ad una migliore organizzazione del turismo è collegata anche la parte del progetto relativa alla sistemazione di sentieri particolarmente frequentati, come il "sentiero estivo" che conduce a Sella di Monte Aquila, quello da Campo Imperatore al Rifugio Duca degli Abruzzi e le vie Normali (aquilana e teramana) alla vetta occidentale del Corno Grande: interventi che tenderanno a rendere più visibili i sentieri, a frenare i gravi fenomeni erosivi in atto, a migliorare la conservazione dei delicati ambienti che si attraversano e a migliorare la sicurezza degli escursionisti.

"La condivisione di obiettivi e buone prassi è senz'altro la giusta prospettiva per una migliore integrazione tra l'uomo e la natura - sottolinea il Prof. Domenico Nicoletti, Direttore dell'Ente - oltre che per presidiare la valenza ambientale del territorio protetto. In tale missione Parco, amministratori, allevatori e fruitori hanno gli stessi obiettivi: la conservazione del comune patrimonio di biodiversità, la valorizzazione del territorio e il mantenimento e la difesa delle economie tradizionalmente legate alla montagna".

## ***Parco Gran Sasso-Laga, buoni riscontri per il progetto a tutela dei pascoli LIFE 'Praterie'***

12 ottobre 2015

Assergi. La conservazione delle praterie e dei pascoli nel territorio del Gran Sasso e dei Monti della Laga è l'obiettivo del progetto LIFE "Praterie" che, grazie al cofinanziamento dell'Unione Europea e dell'Ente Parco, sta attuando molteplici interventi volti al miglioramento delle infrastrutture di pascolo e per il turismo, nel quadro di un'intervento condiviso che ha generato nuove alleanze, come quella tra Parco, amministratori, allevatori ed escursionisti.

Da un lato, infatti, ai fini della conservazione, è insostituibile la presenza delle greggi e delle mandrie, le quali, tramite il pascolamento, assicurano il mantenimento della biodiversità delle praterie. In questo ambito si inquadrano gli interventi del progetto per una adeguata distribuzione dei punti di abbeverata, fattore che consente di utilizzare meglio i pascoli, evitando la concentrazione del bestiame intorno a pochi punti d'acqua.

L'Ente ha così investito nella ristrutturazione dei fontanili danneggiati e nella creazione di nuovi abbeveratoi, facilitando in tal modo il lavoro degli allevatori e contribuendo a migliorare l'economia legata alla zootecnia tradizionale, capace di offrire prodotti di eccellente qualità.

Anche sul piano dell'utilizzo turistico delle praterie, in special modo di quelle di Campo Imperatore, la cui bellezza attira folle di turisti, fondi di progetto sono stati investiti nella messa a punto di piccoli parcheggi delocalizzati, individuati in aree già utilizzate precedentemente a tale scopo. Essi – fa sapere il Parco in una nota – saranno delimitati tramite paletti in legno o pietre ed avranno molteplici scopi: preservare le praterie dall'accesso con le automobili, organizzare meglio il flusso turistico e, tramite bacheche informative, suggerire ai turisti le peculiarità del territorio, i sentieri che è possibile percorrere ed il comportamento corretto da tenere per il rispetto degli habitat, della fauna e della flora.

Ad una migliore organizzazione del turismo è collegata anche la parte del progetto relativa alla sistemazione di sentieri particolarmente frequentati, come il "sentiero estivo" che conduce a Sella di Monte Aquila, quello da Campo Imperatore al Rifugio Duca degli Abruzzi e le vie Normali (aquilana e teramana) alla vetta occidentale del Corno Grande: interventi che tenderanno a rendere più visibili i sentieri, a frenare i gravi fenomeni erosivi in atto, a migliorare la conservazione dei delicati ambienti che si attraversano e a migliorare la sicurezza degli escursionisti.

"La condivisione di obiettivi e buone prassi è senz'altro la giusta prospettiva per una migliore integrazione tra l'uomo e la natura – sottolinea il prof. Domenico Nicoletti, direttore dell'Ente – oltre che per presidiare la valenza ambientale del territorio protetto. In tale missione Parco, amministratori, allevatori e fruitori hanno gli stessi obiettivi: la conservazione del comune patrimonio di biodiversità, la valorizzazione del territorio e il mantenimento e la difesa delle economie tradizionalmente legate alla montagna".



## ***Parco, progetto per la tutela dei pascoli***

13 ottobre 2015

La conservazione delle praterie e dei pascoli nel territorio del Gran Sasso e dei Monti della Laga è l'obiettivo del progetto Life "Praterie" che, grazie al cofinanziamento dell'Ue e dell'Ente Parco, sta attuando molteplici interventi volti al miglioramento delle infrastrutture di pascolo e per il turismo, nel quadro di un intervento condiviso che ha generato nuove alleanze, come quella tra Parco, amministratori, allevatori ed escursionisti.

«Da un lato, infatti», si legge in una nota, «ai fini della conservazione, è insostituibile la presenza delle greggi e delle mandrie, le quali, tramite il pascolamento, assicurano il mantenimento della biodiversità delle praterie. In quest'ambito si inquadrano gli interventi del progetto per un'adeguata distribuzione dei punti di abbeverata, fattore che consente di utilizzare meglio i pascoli, evitando la concentrazione del bestiame intorno a pochi punti d'acqua».





## ***LIFE “Praterie”: Il Direttore Nicoletti annuncia prossimi incontri con le amministrazioni locali***

Assergi 29/10/2015 \_ In occasione della riunione mensile dello staff del progetto Life “Praterie”, il Direttore del Parco, Domenico Nicoletti, ha avuto l'opportunità di approfondire le tematiche del progetto, apprezzandone le finalità volte al miglioramento della gestione delle praterie nell'integrazione tra esigenze di conservazione ed utilizzo sostenibile.

Grazie al cofinanziamento dell'Unione Europea, il progetto ha consentito di assegnare agli allevatori strutture utili per il pascolo, come ricoveri e recinzioni, oltre a cani da guardiania, garantendo nel contempo anche un'assistenza gestionale e sanitaria continuativa. Nel contempo prosegue l'impegno a garantire un'adeguata disponibilità di punti di abbeverata, tramite la ristrutturazione di fontanili danneggiati, come quello già fruibile di Banconi, a 1800 mt di quota, e di Racollo, in via di completamento. Interventi che, nel quadro della conservazione della biodiversità, hanno il fine di distribuire meglio il pascolo e facilitare il lavoro degli allevatori, contribuendo a migliorare l'economia legata alla zootecnia tradizionale.

In questo ambito, al fine portare a compimento la parte più qualificante ed innovativa del progetto, ovvero di ottenere un'armonizzazione dei regolamenti di pascolo comunali che tengano conto delle Linee Guida scaturite da due anni di condivisione e confronto con tutti gli attori territoriali, Nicoletti ha espresso l'intenzione di voler “partecipare attivamente agli incontri che saranno calendarizzati con gli amministratori del Parco per consentire la piena realizzazione degli auspici dell'importante progetto internazionale.”



**WWW.MONTAGNEABRUZZO.IT**

### ***Al Tg3 “Ambiente Italia” il progetto Life del Parco “Praterie”***

(Assergi, 27 Novembre 2015) – La biodiversità dei pascoli, la tutela degli habitat dei laghetti, la rinaturalizzazione dei sentieri erosi, gli animali al pascolo nello splendido scenario di Campo Imperatore, tutto questo andrà in onda domani in un servizio della testata giornalistica “Ambiente Italia”, trasmesso alle 12.55 dalla terza rete RAI.

Il servizio è firmato dalla giornalista Laura De Donato e le riprese sono state effettuate ai primi di novembre nelle aree di Campo Imperatore interessate dalle azioni di progetto. Life “Praterie”, come è noto, viene attuato dal solo Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga al fine di tutelare la biodiversità dei pascoli montani promuovendo uno sviluppo rispettoso e sostenibile delle attività socio-economiche ad essi collegate.



*LIFE Praterie – Comunicato stampa*

## ***Al Tg3 “Ambiente Italia” il progetto Life del Parco “Praterie”***

(Assergi, 27 Novembre 2015) – La biodiversità dei pascoli, la tutela degli habitat dei laghetti, la rinaturalizzazione dei sentieri erosi, gli animali al pascolo nello splendido scenario di Campo Imperatore, tutto questo andrà in onda domani in un servizio della testata giornalistica “Ambiente Italia”, trasmesso alle 12.55 dalla terza rete RAI.

Il servizio è firmato dalla giornalista Laura De Donato e le riprese sono state effettuate ai primi di novembre nelle aree di Campo Imperatore interessate dalle azioni di progetto. Life “Praterie”, come è noto, viene attuato dal solo Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga al fine di tutelare la biodiversità dei pascoli montani promuovendo uno sviluppo rispettoso e sostenibile delle attività socio-economiche ad essi collegate.

[http://www.lifeparterie.it/gallery\\_video\\_dettaglio.php?id=1160](http://www.lifeparterie.it/gallery_video_dettaglio.php?id=1160)

(Ufficio Stampa Grazia Felli 0862 6052209 – 339 4920875 – [info@lifepraterie.it](mailto:info@lifepraterie.it))